



Perchè votare per le elezioni del Parlamento europeo

L'Unione europea (UE) prende decisioni che incidono sulla vita quotidiana di ciascuno di noi. Interviene in questioni che hanno grande rilevanza pratica, ad esempio per aiutare le imprese a far fronte alla crisi finanziaria od a creare occupazione, per garantire la protezione dell'ambiente o la sicurezza degli alimenti, per facilitare i viaggi o ridurre le tariffe telefoniche.

In che modo possiamo far sentire la **nostra voce** ed influenzare le decisioni prese dall'Unione europea? Per mezzo del **Parlamento europeo**, eleggendo i deputati che rappresentano tutti i cittadini dell'Unione europea.

Il Parlamento europeo ha un ruolo essenziale nel processo di formazione delle decisioni dell'Unione europea.

Ecco qualche esempio.

Bilancio e finanze	2
La crisi finanziaria e il piano di ripresa economica	2
Il cambiamento del clima e l'ambiente	3
Il mercato interno	4
I trasporti	6
Le politiche sociali, del lavoro e dell'istruzione	6
La sicurezza alimentare e l'agricoltura	8
Giustizia, libertà e sicurezza	9
L'allargamento	10
L'Unione europea nel mondo	11

Bilancio e finanze

- **Il Parlamento europeo** ha dato un contributo determinante alla creazione dell'euro.

L'euro, introdotto nel 1999, è oggi utilizzato da 329 milioni di persone in 16 paesi membri dell'UE. È diventato una delle principali valute mondiali. Una moneta europea unica facilita le relazioni commerciali tra i paesi, permette ai consumatori di confrontare i prezzi praticati nei diversi paesi e di viaggiare senza dover cambiare denaro. La zona euro rappresenta oltre il 16,5% del prodotto interno lordo mondiale e oltre il 30% del commercio mondiale (compresi gli scambi che avvengono all'interno dell'UE).

- **Il Parlamento europeo** ha un ruolo essenziale nelle decisioni che stabiliscono come saranno utilizzati i circa 133 miliardi di euro del bilancio europeo.

Il 45% del bilancio europeo, ossia circa 60 miliardi di euro, è attualmente destinato a promuovere la competitività, la crescita e l'occupazione ed a ridurre il divario esistente fra le regioni più ricche e quelle più povere. Tra il 2000 e il 2006 questo divario si è ridotto di circa un sesto.

- **Il Parlamento europeo** interviene in maniera determinante nelle decisioni che riguardano il modo in cui vengono utilizzati i finanziamenti europei destinati alle attività di ricerca e sviluppo (circa 7,5 miliardi di euro l'anno).

Attualmente, ad esempio, sono in corso progetti di ricerca su come migliorare la protezione delle terre situate in basso (e quindi delle persone che ci vivono e dei loro averi) contro le inondazioni. Altre ricerche finanziate con fondi europei riguardano campi che interessano direttamente la vita quotidiana di ciascuno di noi: salute, sicurezza degli alimenti, trasporti, tecnologia, energia, ambiente.

La crisi finanziaria e il piano di ripresa economica

- **L'Unione europea** contribuisce a salvaguardare le nostre condizioni di vita con una serie di provvedimenti destinati a favorire il rilancio dell'economia.

Di fronte all'attuale crisi finanziaria, i capi di Stato e di governo europei hanno deciso, di comune accordo, di intervenire per sostenere l'economia europea con un pacchetto di provvedimenti del valore complessivo di 200 miliardi di euro, approvato dal Parlamento europeo. 14,4 miliardi di euro proverranno direttamente dal bilancio dell'UE. A beneficiare di questi interventi saranno soprattutto le piccole e medie imprese, che costituiscono la struttura portante dell'economia europea.

- **L'Unione europea** aiuta le persone che versano in difficoltà economiche.

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, approvato dal Parlamento europeo, dispone di una dotazione annuale che arriva fino a 500 milioni di euro per interventi destinati ad aiutare le persone licenziate a ritrovare un lavoro.

- **L'Unione europea** aiuta gli Stati membri ad affrontare la crisi finanziaria.

L'UE ha deciso di erogare aiuti per 6,5 miliardi di euro all'Ungheria e per 3,1 miliardi di euro alla Lettonia. Questa "assistenza comunitaria" fa parte di un intervento internazionale di assistenza

acui partecipano il Fondo monetario internazionale (FMI) e la Banca mondiale. Altri fondi europei per 50 miliardi di euro sono stati stanziati per fornire, se sarà necessario, ulteriori aiuti.

- **L'Unione europea** spenderà, nel periodo 2007 – 2013, circa 350 miliardi di euro per stimolare la crescita economica e creare posti di lavoro, in particolare nelle regioni europee più povere.

Si contano a migliaia i progetti finanziati con fondi europei, con l'approvazione del Parlamento europeo, che contribuiscono a ridurre il divario tra le zone più povere e quelle più ricche dell'UE, ad accrescere l'occupazione e la competitività in tutta Europa ed a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni.

- **L'Unione europea** è una garanzia per i risparmiatori.

Il Parlamento europeo ha sostenuto una norma che aumenta la garanzia per i depositi bancari fino a 100 000 euro in caso di fallimento di una banca europea. L'attuale garanzia minima (20 000 euro) sarà portata a 50 000 euro entro giugno 2009, poi a 100 000 euro entro il 2010. I clienti potranno inoltre disporre più rapidamente dei loro depositi in caso di emergenza.

Il cambiamento del clima e l'ambiente

- **L'Unione europea** ha dato, con la sua azione, una forte spinta a favore dell'uso delle energie rinnovabili.

Con l'approvazione del Parlamento europeo, sono state adottate norme che fissano obiettivi nazionali per l'impiego delle fonti di energia rinnovabili per la produzione di elettricità, per il riscaldamento e la climatizzazione degli edifici e per la propulsione dei veicoli. Entro il 2020 le energie rinnovabili dovranno rappresentare almeno il 20% del consumo totale di energia dell'UE.

- **L'Unione europea** ha contribuito a rendere più sicure e meno inquinanti le automobili di oggi.

Il Parlamento europeo ha approvato numerose norme che hanno permesso di rendere più sicure le automobili e di ridurre l'inquinamento.

- **L'Unione europea** contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂ degli impianti di produzione elettrica.

Le norme approvate dal Parlamento europeo permetteranno agli impianti industriali ed alle centrali elettriche di utilizzare nuove tecnologie per immagazzinare l'anidride carbonica (CO₂) nel sottosuolo in modo permanente e senza rischi, riducendo così le emissioni di gas a effetto serra.

- **L'Unione europea** ha emanato norme più severe sull'uso delle sostanze chimiche potenzialmente pericolose.

La normativa che regola la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (anche nota con l'acronimo REACH), adottata con l'approvazione del Parlamento europeo, è entrata in vigore nel 2007 e renderà più sicuro l'uso di circa 30 000 sostanze potenzialmente pericolose. All'industria è affidata la responsabilità di raccogliere dati e di garantire la sicurezza dei prodotti chimici.

L'UE incoraggia inoltre l'industria a produrre tipi di plastica più biodegradabili per sacchetti e stoviglie, imballaggi per prodotti alimentari, vasi per piante, ecc.

- **Grazie all'Unione europea** la fauna e la flora marine ora sono meglio protette dai rischi di inquinamento causato dalle petroliere.

Con l'appoggio del Parlamento europeo, le petroliere a scafo unico sono state bandite dalle acque costiere dell'UE ed è in corso di realizzazione un progetto per la prevenzione dell'inquinamento che permetterà ai proprietari di petroliere di meglio prevenire e gestire le fuoriuscite di idrocarburi o prodotti chimici.

- **L'Unione europea** interviene, con le misure adottate nel quadro della politica comune della pesca, per impedire la commercializzazione dei prodotti provenienti dalla pesca illegale.

La pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata è un fenomeno di estrema gravità in quanto contribuisce al depauperamento delle risorse ittiche in tutto il mondo ed è perciò diventata un problema internazionale prioritario. Con l'appoggio del Parlamento europeo, nel 2008 è stata approvata nel 2008 una proposta destinata a prevenire, scoraggiare ed eliminare queste forme di pesca.

- **L'Unione europea** si è dotata di norme severe per controllare la qualità delle acque di balneazione in tutta Europa.

Grazie alle norme europee, definite con il concorso del Parlamento europeo, sono regolarmente effettuati test scientifici per accertare la presenza di batteri. Se l'acqua di un determinato sito di balneazione scende al di sotto del livello di qualità accettabile, lo si può sapere rapidamente e facilmente.

- **L'Unione europea** ha speso dal 2002 1,5 miliardi di euro in aiuti agli Stati membri che sono stati colpiti da calamità naturali.

Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea è stato creato, con il concorso del Parlamento europeo, per fare fronte alle calamità naturali e aiutare le regioni colpite. Finora, è stato utilizzato in 26 occasioni (alluvioni, incendi, un terremoto, un'eruzione vulcanica, tempeste, siccità).

Il mercato interno

- **Il mercato unico europeo**, che esiste dal 1992, ed alla cui nascita il Parlamento europeo ha dato un importante contributo, ha significato maggiore ricchezza per tutti.

Si calcola che l'incremento di ricchezza determinato dal mercato unico sia, rispetto a una situazione senza mercato unico, dell'ordine di 240 miliardi di euro all'anno, il che rappresenta per ogni cittadino dell'Unione europea una media di 518 euro. Questo è stato reso possibile dalla diminuzione degli oneri burocratici e dallo smantellamento delle barriere commerciali grazie a norme ed a standard comuni, che a loro volta hanno favorito la concorrenza e l'innovazione nonché maggiori investimenti esteri.

- **Il mercato unico europeo** ha permesso di creare, nel periodo 1992-2006, 2,75 milioni di posti di lavoro supplementari.

Il Parlamento europeo ha avuto un ruolo essenziale nella creazione del mercato unico di oggi, in cui beni, servizi, capitali e persone possono circolare liberamente.

- **Il Parlamento europeo** ha contribuito in modo decisivo alla riduzione dei costi delle telefonate in roaming in Europa.

Le tariffe delle chiamate dall'estero da telefoni cellulari sono diminuite anche del 60%.

- **L'Unione europea** garantisce gli stessi diritti a tutti i consumatori, che possono così fare acquisti in piena tranquillità in tutti gli Stati membri.

La normativa europea, adottata con il contributo del Parlamento europeo, ha introdotto una garanzia di due anni, valida in tutta Europa, sull'acquisto di qualsiasi prodotto.

- **Grazie all'Unione europea** è ora possibile scegliere i propri fornitori di servizi pubblici e ottenere tariffe più convenienti.

Con il contributo del Parlamento europeo, è stato possibile mettere fine ai monopoli delle aziende fornitrici di gas ed elettricità e mettere pressione sui fornitori di energia perchè tengano maggior conto delle esigenze ambientali e diventino più efficienti.

- **L'Unione europea** ha reso più facile creare e sviluppare un'attività imprenditoriale ed ha contribuito a creare posti di lavoro nel settore dei servizi.

Con il contributo del Parlamento europeo, sono state eliminati in Europa numerosi ostacoli finanziari, giuridici e amministrativi alla libera circolazione delle persone, alla libertà degli scambi e alla concorrenza.

- **Le norme europee**, adottate con il concorso del Parlamento europeo, in vigore ad esempio per i giocattoli, gli apparecchi elettrici, le caldaie, etc. garantiscono la sicurezza delle famiglie e permettono a tutti di fare acquisti in piena tranquillità, sulle bancarelle dei mercati come nei negozi o via internet.

La normativa europea impone ai produttori ed ai distributori di immettere sul mercato soltanto prodotti sicuri; per i giocattoli i criteri sono particolarmente severi. Le autorità nazionali hanno il compito di controllare che questi criteri siano rispettati. Se in un paese si accerta la non conformità di un prodotto, il sistema di allarme rapido ne permette il ritiro immediato dal mercato in tutta l'Unione europea.

- **Nell'Unione europea**, dal 2004, è vietata la sperimentazione su animali dei prodotti cosmetici (compresi rossetti per le labbra, deodoranti, saponi, dentifrici e shampoo) ed anche la commercializzazione di prodotti cosmetici i cui ingredienti sono stati sperimentati su animali al di fuori dell'UE.

Questo divieto è stato introdotto anche grazie all'azione svolta dal Parlamento europeo. Si può quindi essere certi che i prodotti cosmetici e per l'igiene personale in commercio nell'UE non hanno comportato test che possono aver causato sofferenze ad animali grazie alla normativa europea ed al Parlamento europeo.

- **L'Unione europea** protegge i bambini dalla troppa pubblicità.

Una normativa adottata di recente, con il concorso del Parlamento europeo, introduce regole rigorose per quanto riguarda la pubblicità audiovisiva destinata ai bambini, anche nel caso di servizi audiovisivi su richiesta e della pubblicità indiretta. La pubblicità indiretta a pagamento è

vietata in tutti i programmi destinati ai bambini. In questi programmi le interruzioni pubblicitarie sono consentite una sola volta ogni 30 minuti.

L'esistenza di regole comuni permette di ricevere in ogni paese trasmissioni di emittenti estere senza divieti imposti in caso di violazione delle norme nazionali sulla pubblicità.

- **Grazie all'Unione europea** esiste ora in tutta Europa un numero unico per le chiamate di emergenza.

Dal gennaio 2009 in tutti i paesi dell'UE si possono chiamare i servizi di soccorso componendo il numero 112. Se questo è possibile, lo si deve all'azione del Parlamento europeo e della Commissione.

I trasporti

- **Con l'approvazione del Parlamento europeo**, è stato adottato un regolamento grazie al quale non ci sono più costi supplementari "nascosti" che si aggiungono al prezzo del biglietto aereo, e quindi tutti possono sapere quanto costa esattamente il loro volo.

Grazie alla legislazione adottata con il contributo del Parlamento europeo, il prezzo pubblicato del biglietto deve immediatamente ora includere tutte le tasse, gli oneri e le spese che si aggiungono al prezzo base del biglietto stesso.

- **Le compagnie aeree** non possono più rifiutare il trasporto di passeggeri con disabilità.

La normativa europea, adottata con il contributo del Parlamento europeo, assicura alle persone disabili il diritto di viaggiare in aereo. L'assistenza negli aeroporti deve essere fornita senza costi aggiuntivi.

- **La "lista nera" dell'UE** permette a tutti di volare con maggiore sicurezza.

Un regolamento europeo, adottato con il concorso del Parlamento europeo, prevede che le compagnie aeree che non rispondono ai requisiti di sicurezza figurino su una "lista nera" e non siano autorizzate ad operare in nessuno dei paesi dell'UE.

Le politiche sociali, del lavoro e dell'istruzione

- **L'Unione europea** investe ogni anno oltre 10 miliardi di euro in interventi destinati a migliorare l'occupazione.

Tramite il Fondo sociale europeo (FSE), istituito con il concorso del Parlamento europeo, l'UE partecipa al finanziamento di progetti degli Stati membri che hanno lo scopo di permettere ai lavoratori ed alle imprese di superare le difficoltà che incontrano. Questa azione è un elemento centrale della strategia dell'UE per la crescita e l'occupazione, diretta a migliorare le competenze professionali e le prospettive di impiego dei lavoratori.

- **La legislazione europea** approvata dal Parlamento europeo garantisce ai lavoratori temporanei gli stessi diritti dei lavoratori a tempo indeterminato e ne migliora le condizioni di impiego.

Nell'UE i lavoratori temporanei costituiscono il 10% circa degli occupati e rappresentano oltre 6 milioni di posti di lavoro. La legislazione europea assicura loro le stesse condizioni dei lavoratori a tempo indeterminato, garantendo contemporaneamente all'industria la flessibilità di cui ha bisogno ed ai lavoratori la possibilità di trovare un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro.

- **La normativa europea** riconosce ad entrambi i genitori, alla nascita di un figlio, uguali diritti.

Secondo la legislazione adottata con l'approvazione del Parlamento europeo, entrambi i genitori hanno ora diritto a tre mesi di congedo, di cui può fruire l'uno o l'altro. Al termine del congedo parentale, i genitori hanno il diritto di ritrovare lo stesso posto di lavoro, od un lavoro equivalente o simile. I datori di lavoro devono rispettare le norme minime valide per tutti i paesi europei.

- **La Commissione europea, con l'appoggio del Parlamento europeo**, ha creato il portale web EURES, che permette di cercare un impiego in 31 paesi europei e che fornisce tutte le informazioni necessarie a chi intende trasferirsi all'estero.

La rete EURES (Servizi europei per l'impiego) facilita la ricerca di un lavoro in tutti i paesi dell'UE e in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera.

EURES non è soltanto una grande banca dati per la ricerca di un impiego, ma fornisce anche consigli ed informazioni sulle condizioni di vita e di lavoro nei vari paesi europei (sistemi di protezione sociale, costo della vita, assistenza sanitaria, scuola, riconoscimento delle qualifiche professionali, ecc.). EURES è utile anche per i datori di lavoro che cercano personale all'estero e può contare su una rete di 700 consiglieri, in grado di fornire informazioni esaurienti a chi cerca e a chi offre lavoro all'estero.

- **L'Unione europea** opera a sostegno dell'apprendimento permanente e degli scambi culturali per tutti i cittadini europei.

Per il periodo 2007-2013 ammontano a oltre 8 miliardi di euro i fondi europei stanziati, con l'approvazione del Parlamento europeo, per dare ai cittadini europei la possibilità di compiere un'esperienza di studio internazionale grazie ai programmi Erasmus, Comenius, Leonardo da Vinci, Grundtvig, "Gioventù in azione", "Europa per i cittadini" e "Cultura".

- **Il programma Erasmus**, varato con l'approvazione del Parlamento europeo, ha dato a circa 2 milioni di studenti la possibilità di compiere parte dei loro studi in un altro paese dell'UE.

Le borse finanziate dal programma Erasmus permettono agli studenti universitari di compiere all'estero un anno di studi, anno considerato valido ai fini del conseguimento della laurea. Programmi analoghi (Leonardo da Vinci e Marie Curie) esistono per la formazione professionale e la ricerca.

- **L'Unione europea** ha permesso a scuole di tutta Europa di stabilire rapporti via Internet.

Dal 2005 oltre 35 000 scuole di tutta Europa hanno aderito all'iniziativa di gemellaggio elettronico, che fa parte del programma Comenius. Le scuole possono trovare, gratuitamente, partner per i progetti scolastici comuni realizzati via Internet. Alunni e insegnanti hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa, che ha il sostegno del Parlamento europeo.

- **L'Unione europea** finanzia programmi che permettono ogni anno a decine di migliaia di giovani di lavorare e viaggiare in tutta Europa.

1,5 milioni di giovani hanno finora usufruito dei programmi europei di mobilità; solo nel 2007 oltre 40 000 giovani hanno partecipato a programmi di scambio e quasi 5 000 al servizio volontario europeo. Il Parlamento europeo sostiene con forza questi programmi.

- **L'Unione europea** promuove l'organizzazione di scambi tra città e cittadine di tutta Europa.

Nel solo 2008, il programma "L'Europa per i cittadini", approvato dal Parlamento europeo, ha coinvolto circa un milione di persone in scambi culturali in tutta Europa, con oltre 1 200 gemellaggi di città ed iniziative organizzate da 4 000 città.

La sicurezza alimentare e l'agricoltura

- **La politica agricola comune (PAC)** pone ora al centro della propria azione non solo la quantità, ma anche la qualità dei prodotti agricoli, nonché l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali.

Il Parlamento europeo è profondamente coinvolto nella riforma della PAC. Grazie alle riforme già adottate, l'UE non produce più montagne di prodotti alimentari, ma ha una politica a lungo termine per lo sviluppo sostenibile delle campagne.

- **La PAC** è ben più che un modo per sovvenzionare gli agricoltori dell'UE. Di recente, l'UE ha preso una serie di misure che vanno a beneficio diretto dei consumatori.

Il Parlamento europeo ha contribuito a far adottare il programma "Frutta nelle scuole", che finanzia la distribuzione di frutta e verdura nelle scuole di tutta Europa. Il Parlamento europeo ha dato il suo appoggio anche al programma "Latte nelle scuole", grazie al quale sono distribuiti agli alunni delle scuole latte, formaggi, yogurt e altri prodotti caseari sani e nutrienti.

- **Grazie all'Unione europea**, la nostra alimentazione è diventata più sicura.

Il Parlamento europeo ha contribuito all'adozione di una serie di misure dirette a garantire la sicurezza alimentare in Europa ed a incoraggiare una dieta sana. Queste misure interessano l'intera catena dell'approvvigionamento alimentare, dal produttore al consumatore, fissano norme e istituiscono controlli sulla salute e sul benessere degli animali, sui prodotti agricoli e sulle importazioni di prodotti alimentari. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare è presente per emettere pareri scientifici indipendenti.

La normativa comunitaria regola in modo rigoroso la produzione biologica e vieta di pubblicizzare prodotti salutistici o dimagranti con affermazioni inesatte o infondate. Le norme europee in materia di etichettatura dei prodotti alimentari assicurano ai consumatori tutte le informazioni di cui hanno bisogno per decidere i loro acquisti con cognizione di causa.

- **Fondi europei** finanziano progetti di ricerca su come ottenere energia "pulita" dai rifiuti.

Nella prospettiva dell'obiettivo, sostenuto dal Parlamento europeo, di ridurre del 20% entro il 2020 le emissioni di gas a effetto serra, sono in corso ricerche su nuovi modi per utilizzare i rifiuti agricoli (paglia, stoppie, letame, ecc.) come fonti rinnovabili di energia "pulita".

Giustizia, libertà e sicurezza

- **In un'Europa senza frontiere** oggi viaggiare è più facile.

Il Parlamento europeo ha dato il suo appoggio all'allargamento dell'area Schengen. L'area senza controlli alle frontiere interne comprende ora 22 Stati membri dell'UE (tutti tranne Cipro, Romania, Bulgaria, Irlanda e Regno Unito; questi ultimi due hanno scelto di non farne parte) e tre Stati associati (Norvegia, Islanda e Svizzera).

- **Il Parlamento europeo** sostiene la lotta alla criminalità nell'Unione europea, in particolare nei confronti dei trafficanti di droga e delle reti dell'immigrazione clandestina.

L'Unione europea finanzia l'azione che gli Stati membri svolgono, da soli o in cooperazione tra loro, per combattere la criminalità, anche con l'aiuto dei moderni sistemi di localizzazione terrestre o satellitare.

Il Parlamento europeo contribuisce in modo determinante a stabilire le norme sull'ingresso nell'Unione europea, norme che facilitano l'attraversamento delle frontiere, pur garantendo la sicurezza.

- **Il Parlamento europeo** ha svolto un ruolo importante nella definizione dei principi fondamentali di un'efficace politica di rimpatrio degli immigrati clandestini, nel rispetto dei loro diritti. Il Parlamento europeo si è anche pronunciato a favore della creazione di canali legali per l'ingresso dei migranti nell'UE.

Il Parlamento europeo ha approvato norme che permettono agli Stati membri di cooperare nella lotta contro l'immigrazione clandestina. Nel 2006, ad esempio, si stima che nell'UE siano stati fermati 500 000 immigrati in situazione irregolare, il 40% dei quali è stato rimpatriato nel paese d'origine.

- **Il Parlamento europeo** contribuisce all'adozione di misure per combattere il terrorismo e migliorare la sicurezza.

I provvedimenti approvati dal Parlamento europeo hanno permesso alle forze di polizia ed alle autorità giudiziarie degli Stati membri di unire le loro forze, rispettivamente nell'ambito di Europol e di Eurojust, e di stabilire una cooperazione più efficace a livello europeo. In molti casi questo ha permesso di ottenere risultati concreti nella lotta contro la criminalità internazionale; ad esempio, con l'operazione "Koala", condotta in cooperazione da Europol e Eurojust, è stata smantellata una rete internazionale di pedofili in cui sono risultate implicate in tutto il mondo 2 500 persone.

Nel 2006 quasi 600 attentati terroristici sono stati sventati in 11 Stati membri grazie all'esistenza di un efficace meccanismo europeo di lotta contro il terrorismo. Gli Stati membri dell'UE hanno notevolmente rafforzato il loro coordinamento in questo campo, anche grazie alle "piattaforme di cooperazione" costituite da Europol e Eurojust.

- **Il Parlamento europeo**, nella sua qualità di "co-legislatore", ha contribuito all'adozione di misure che consentono di individuare e prevenire attività terroristiche e criminali.

Il Parlamento europeo ha approvato una direttiva che impone alle società di telecomunicazione di conservare per un periodo massimo di 24 mesi determinati dati sulle chiamate (origine, destinazione e tracciamento delle comunicazioni telefoniche e telematiche). Questa direttiva, che si inquadra in una strategia di lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, fissa anche una serie di criteri relativi alla protezione dei dati.

- **Il Parlamento europeo** ha contribuito in modo rilevante ad accrescere la fiducia dei consumatori nel commercio transfrontaliero, dando loro la possibilità di rivolgersi alla giustizia e di essere tutelati dalla legge nel proprio paese.

La normativa approvata dal Parlamento europeo tutela i consumatori nei casi di controversie relative ai contratti da loro stipulati, migliorando sia le possibilità di ricorso, sia la tutela offerta dalla legge.

- **Il Parlamento europeo** ha contribuito a risolvere conflitti familiari transfrontalieri, riguardanti ad esempio la custodia dei figli o i casi di divorzio.

Il Parlamento europeo ha contribuito ad adottare norme che assicurano il riconoscimento reciproco tra gli Stati membri delle sentenze in materia di diritto familiare e che prevedono la possibilità per le parti in conflitto di ricorrere alla mediazione familiare.

L'allargamento

- **Il Parlamento europeo** ha voce in capitolo nelle decisioni sull'adesione di nuovi paesi all'Unione europea

Gli Stati membri dell'UE possono prendere una decisione sull'adesione di nuovi paesi soltanto con l'accordo del Parlamento europeo. Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia sono gli attuali paesi candidati. Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia, così come il Kosovo, sono candidati potenziali. Il Parlamento europeo valuta i progressi compiuti da questi paesi ed esprimerà il proprio parere finale sull'opportunità della loro adesione all'UE.

- **L'allargamento dell'UE** ha contribuito a rendere più sicura l'Europa.

Per i paesi dell'Europa orientale, per esempio, aderire all'UE ha significato poter contare sul suo sostegno e sulla sua guida per liberarsi dell'eredità dei regimi comunisti e trasformarsi in democrazie politicamente stabili e in forte crescita economica.

- **I 12 nuovi Stati membri** che sono entrati a far parte dell'Unione nel 2004 e nel 2007 sono mercati molto interessanti, che offrono alle imprese eccellenti opportunità di investimento.

Con gli ultimi due allargamenti oltre 100 milioni di nuovi consumatori si sono aggiunti al mercato interno. Nel 2007 la quota delle esportazioni dei vecchi Stati membri verso i nuovi ha raggiunto il 7,5% del totale, contro il 4,7% nel 1999. Gli scambi commerciali tra i vecchi e i nuovi Stati membri sono quasi triplicati in meno di 10 anni (da 175 miliardi di euro nel 1999 a circa 500 miliardi di euro nel 2007).

- **I lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri** non hanno, come spesso si afferma, sottratto posti di lavoro alla manodopera locale, ma hanno invece contribuito allo sviluppo del mercato del lavoro dei vecchi Stati membri.

I lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri hanno permesso di soddisfare la domanda supplementare di manodopera nei vecchi Stati membri e hanno quindi contribuito in modo significativo al mantenimento della crescita economica.

Nel Regno Unito, per esempio, dal 2004 mezzo milione di posti di lavoro sono stati occupati da lavoratori dei nuovi Stati membri. Questo fatto ha incoraggiato anche altri paesi ad aprire i propri mercati del lavoro.

- **Le nuove possibilità** di scambi commerciali, l'aumento degli investimenti dall'estero e gli incentivi all'ammodernamento hanno permesso ai nuovi Stati membri, da, quando ,nel 2004, sono entrati a far parte dell'UE, di sviluppare notevolmente le loro economie.

Nei cinque anni trascorsi dalla loro adesione all'UE, la crescita media del prodotto interno lordo dei nuovi Stati membri è passata dal 3,4% al 5,6% ed i loro scambi commerciali sono aumentati del 16,2%. Le retribuzioni medie sono cresciute in tutti i nuovi Stati membri ed è aumentato il numero degli occupati nel settore dei servizi e nelle produzioni manifatturiere ad alta tecnologia.

L'Unione europea nel mondo

- **L'Unione europea** è il maggior donatore mondiale di aiuti allo sviluppo.

Impegnata a raggiungere nel corso della prossima legislatura del Parlamento europeo gli "obiettivi di sviluppo del millennio" fissati dalle Nazioni Unite, l'Unione europea fornisce oggi, sommando l'apporto della Commissione europea e degli Stati membri, il 60% degli aiuti mondiali allo sviluppo (49 miliardi di euro nel 2008). L'azione dell'UE punta inoltre ad accrescere l'efficacia degli aiuti e a rendere le altre politiche europee in settori quali il commercio, l'ambiente, l'agricoltura ecc. compatibili con gli obiettivi di sviluppo. Il Parlamento europeo continua a essere strettamente associato a questo impegno, sancito dal "consenso europeo per lo sviluppo" stabilito nel 2005 tra le istituzioni europee e gli Stati membri.

- **L'Unione europea**, oltre ad aiutare gli Stati membri a fronteggiare la crisi finanziaria, è stata la prima ad agire, dopo il vertice del G20 di aprile, per sostenere i paesi in via di sviluppo di fronte alla crisi economica.

È stato adottato un pacchetto di misure che prevedono un aumento degli stanziamenti per gli aiuti allo sviluppo, in modo da destinarli in via prioritaria a far fronte alle situazioni più critiche e renderli più efficaci. La Commissione finanzia interventi di spesa sociale per un ammontare di 3 miliardi di euro. Altri 500 milioni saranno disponibili come "rete di sicurezza". La cooperazione tra i 27 Stati membri e la Commissione rende molto più efficace la politica di aiuti allo sviluppo, facendo fruttare ogni euro, e può costituire un modello anche per altri paesi.

All'inizio di quest'anno, la Commissione europea ha concluso un accordo che prevede la fornitura di aiuti alimentari per un miliardo di euro a oltre 20 tra i paesi più vulnerabili del mondo. Il Parlamento europeo, nella sua qualità di autorità di bilancio, ha approvato questa decisione. Il valore degli aiuti forniti al gruppo dei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) nel quadro di un accordo che riguarda la sanità, l'istruzione e la lotta contro il cambiamento del clima ammonta a 2,7 miliardi di euro. Con questi paesi l'UE mantiene da più di trent'anni rapporti di stretta cooperazione.

- **Con l'appoggio del Parlamento europeo**, l'UE contribuisce a promuovere la democrazia e il buon governo in tutto il mondo.

Ogni anno i deputati del Parlamento europeo compiono missioni in qualità di osservatori in occasione di elezioni che si svolgono in paesi nei quali la democrazia non è ancora stabilmente

affermata od è minacciata. Grazie al Parlamento europeo, l'UE dispone di fondi destinati in modo particolare a promuovere la democrazia ed i diritti dell'uomo in tutto il mondo, fondi utilizzati ad esempio per sostenere l'attività delle organizzazioni non governative locali. Esistono anche vari gruppi od organismi parlamentari misti, come l'Assemblea parlamentare mista UE-ACP.

- **L'Unione europea** è il maggiore fornitore mondiale di aiuti umanitari.

La Commissione europea presta soccorsi d'urgenza alle vittime più vulnerabili di calamità naturali o conflitti armati in ogni parte del mondo. In collaborazione con le organizzazioni di soccorso nelle zone in crisi, finanzia aiuti che giungono direttamente alle popolazioni colpite, senza discriminazioni di nazionalità, religione, sesso, origine etnica. Il solo obiettivo è quello di salvare vite umane e alleviare le sofferenze, secondo i principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza.

Il Parlamento europeo ha un ruolo importante nell'assegnazione dei fondi destinati all'azione umanitaria e nel controllo dell'utilizzo di questi fondi.

- **L'Unione europea** è in prima linea nell'azione svolta per aiutare le donne a combattere la povertà.

L'azione dell'UE si concentra sull'alfabetizzazione delle donne, sulla lotta contro le disuguaglianze tra uomini e donne e sui modi per attribuire maggiori responsabilità alle donne nelle zone teatro di conflitti. Il Parlamento europeo si è da sempre pronunciato a favore di una maggiore partecipazione delle donne alle attività di promozione dello sviluppo, come nella recente relazione "Integrazione della dimensione di genere nelle relazioni esterne dell'UE e nel consolidamento della pace".

- **L'Unione europea** opera per favorire la disponibilità di acqua potabile nei paesi in via di sviluppo.

L'iniziativa dell'Unione europea per l'acqua mira ad accrescere la disponibilità di acqua potabile nei paesi in via di sviluppo e a migliorare la gestione delle risorse idriche. Nel marzo 2009 il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che dichiara che l'acqua è un bene pubblico e va posta sotto il controllo pubblico. L'accesso all'acqua potabile deve essere considerato, secondo il Parlamento europeo, come un diritto fondamentale ed universale.

- **Con l'appoggio del Parlamento europeo**, l'UE coopera con l'Autorità palestinese per migliorare le condizioni di vita del popolo palestinese e favorire un accordo di pace con Israele.

L'UE ha stanziato 300 milioni di euro per finanziare interventi destinati all'amministrazione pubblica, allo sviluppo sociale, allo sviluppo di attività imprenditoriali, alle infrastrutture e ad aiuti ai rifugiati palestinesi. Il Parlamento europeo contribuisce attivamente a queste iniziative e organizza regolarmente riunioni con i rappresentanti dei parlamenti palestinese ed israeliano.

- **L'Unione europea** partecipa alla ricostruzione dell'Iraq.

La Commissione si è impegnata fin dal 2003 a contribuire alla ricostruzione postbellica e ad aiutare il popolo iracheno a uscire dalle difficoltà attuali. Nel 2008 il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione nella quale si pronuncia a favore di un ruolo accresciuto dell'UE in Iraq e di misure a sostegno dei profughi iracheni.

- **L'Unione europea** contribuisce a riportare la stabilità in Georgia.

La Commissione ha proposto di stanziare 500 milioni di euro in aiuti alla Georgia, 61 milioni dei quali saranno destinati ad aiutare le popolazioni sfollate in conseguenza del conflitto con la

Russia. Il Parlamento europeo, che condivide con il Consiglio i poteri in materia di bilancio, ha approvato lo stanziamento, e controlla l'uso che viene fatto di queste risorse.

- **L'Unione europea** protegge le imprese contro le pratiche commerciali sleali.

L'Unione europea difende la libertà degli scambi con norme antidumping, antisovvenzioni e con misure di salvaguardia. I produttori dell'UE sono protetti dalla concorrenza sleale di importazioni a basso prezzo o sovvenzionate e da variazioni drastiche dei flussi commerciali che possono essere dannose per l'economia dell'UE. Attraverso la commissione per il commercio internazionale, il Parlamento europeo riveste un ruolo di protagonista per quanto concerne la politica commerciale europea.